

Ministero dell'Istruzione e del Merito  
 Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di VALMOREA**  
 Via Roma, 636 – 22070 VALMOREA (CO)  
 tel. 031806290 C.F. 80012680130 – C.M. COIC82600Q – C.U.U. UFC9UJ  
 e-mail: [COIC82600Q@istruzione.it](mailto:COIC82600Q@istruzione.it) PEC: [COIC82600Q@pec.istruzione.it](mailto:COIC82600Q@pec.istruzione.it)  
 sito web: [www.icvalmorea.edu.it](http://www.icvalmorea.edu.it)



Scuola Primaria ALBIOLO	Scuola Primaria D. Alighieri BINAGO	Scuola Primaria E. Bernasconi SOLBIATE con CAGNO	Scuola Primaria Don C. Gnocchi SOLBIATE con CAGNO
Scuola Primaria RODERO	Scuola Primaria B. Munari VALMOREA	Scuola Secondaria 1° F.lli Cervi BINAGO	Scuola Secondaria 1° G. da Milano VALMOREA

VALMOREA

**SCHEDA SINTETICA RISCHI COLLABORATORI SCOLASTICI**

**Responsabilità e competenze**

L'operatore è da ritenersi un lavoratore subordinato ed in quanto tale deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, attenendosi agli ordini ed alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute.

**Elenco attività svolte**

1. Riordino e spostamento materiale
2. pulizia ambienti
3. Sorveglianza
4. Centralino
5. Servizi esterni
6. manutenzione ordinaria

**Luoghi di lavoro**

L'attività lavorativa si svolge all'interno dell'edificio scolastico e nelle aree di pertinenza.

**Rischi per la sicurezza**

**1. Rischi connessi alle vie di circolazione, pavimenti e passaggi**

Durante le attività lavorative, gli addetti circolano all'interno dei vari locali esclusivamente a piedi. I rischi connessi alla viabilità si limitano pertanto alla possibilità di scivolamento e cadute durante la percorrenza di aree in cui siano presenti tracce accidentali di liquidi (es. igienizzanti diluiti in acqua).	<b>R</b>	<b>P</b>	<b>D</b>
	2	1	2

<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	<b>Misure di sorveglianza</b>
Il sistema di sicurezza scolastico prevede la regolare pulizia della pavimentazione dei locali e l'immediata bonifica di sostanze spante a terra. Calzare scarpe antiscivolo durante il lavaggio	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra.
Il sistema di sicurezza scolastico prevede, per gli addetti il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi.	

Per gli addetti possono concretizzarsi urti accidentali contro arredi e/o materiali posizionati lungo le vie di circolazione, con conseguenti contusioni e/o ferite lacere, specie agli arti inferiori.	<b>R</b>	<b>P</b>	<b>D</b>
	2	1	2

<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	<b>Misure di sorveglianza</b>
Al fine di evitare i rischi descritti, i materiali sono collocati entro spazi appositamente riservati ed inoltre i lavoratori sono addestrati ad effettuarne lo stoccaggio in aree specifiche sufficientemente isolate dalle postazioni di lavoro. Liberare i passaggi, controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio	
Il sistema di sicurezza prevede, compatibilmente con le esigenze di lavoro, l'immediata rimozione da terra di qualsiasi tipo di materiale che possa costituire possibilità d'inciampo per le persone.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica delle vie di circolazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali materiali d'ingombro.

Firmato digitalmente da MASSIMILIANO BRANCHINI

**Spazi di lavoro e zone di pericolo**

Gli spazi di lavoro sono ritenuti idonei alle necessità operative. In generale, gli operatori sono addestrati ad organizzare al meglio le postazioni per evitare di doversi muovere in ambienti ristretti.  <i>Il sistema di sicurezza scolastico prevede di mantenere il posto di lavoro pulito ed in ordine, per evitare che materiali di qualsiasi genere possano creare rischi per la sicurezza delle persone ed ingombri alle vie ed alle uscite d'emergenza</i>	<b>R</b>	<b>P</b>	<b>D</b>
	1	1	1

**Scale**

Vi è la presenza di scale fisse per raggiungere i piani	<b>R</b>	<b>P</b>	<b>D</b>
	2	1	2

Misure di prevenzione e protezione	Misure di sorveglianza
Per ridurre le possibilità di incidenti, sarà necessario che gli utenti, evitino di correre lungo i gradini o di attuare altri comportamenti pericolosi La scala va percorsa verso il lato munjto di corrimano, specialmente durante la discesa	E' previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione all'occorrenza

**Scale a mano (lavori in altezza, lavaggio vetri, pulizia o spolvero su arredi e strutture alte)**

Le scale portatili che si utilizzano sono a norma e sono utilizzate principalmente per la pulizia occasionale dei vetri e dei ripiani se non raggiungibili con altri attrezzi da terra. In questi casi esiste il rischio di accidentali cadute a terra.

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Cadute	3	1	3	Per ridurre le possibilità di incidenti, sarà necessario informare tutti gli operatori dell'opportunità di utilizzare solo le scale a norma UNI-EN 131 presenti in Istituto. E' fatto divieto dell'utilizzo di sgabelli, sedie, banchi o altro arredo per raggiungere i ripiani superiori degli scaffali e/o per pulire le vetrate. Utilizzare di norma le aste telescopiche per il lavaggio dei vetri <b>Vietato salire sui davanzali delle finestre</b> Per limitare i rischi di caduta dall'alto, l'operatore dovrà utilizzare la scala in conformità a quanto previsto dal costruttore effettuando, ad ogni uso, una valutazione visiva preventiva, in merito allo stato di conservazione e manutenzione dell'attrezzatura. Il personale è invitato a segnalare tempestivamente all'ufficio tecnico, DSGA o SPP eventuali anomalie, rotture o presenza di sostanza scivolose sulle scale Il lavoratore quando necessario deve utilizzare esclusivamente le apposite scale portatili in dotazione	Scarpe di sicurezza	E' previsto un monitoraggio periodico delle scale portatili presenti nell'edificio in merito allo stato di conservazione e manutenzione. In particolare viene verificato lo stato di pulizia (eventuali presenze di sostanze scivolose sui gradini) e di stabilità delle scale. E' prevista una valutazione visiva preliminare ad ogni utilizzo della scala portatile, in merito allo stato di conservazione e manutenzione dell'attrezzatura

**Attrezzature di lavoro manuali: carrello attrezzi per la pulizia ivi contenuti**

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Caduta del carrello durante la movimentazione	2	1	2	L'operatore è addestrato ad organizzare al meglio gli spazi di lavoro facendo attenzione a non sostare con il carrello nei pressi di gradini (o piccoli dislivelli) ed in corrispondenza di tragitti inclinati	/	/
Altri rischi (es. contatto con materiali taglienti) per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato dell'attrezzatura o da rotture improvvise (es. durante lo svuotamento cestini, raccolta rifiuti)	2	1	2	Controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio Svuotare direttamente il cestino nel sacco Usare nelle classi i cestini rigidi Utilizzare sempre i guanti per eventualmente eliminare i rifiuti rimasti Usare la paletta per raccogliere i rifiuti da terra. Il SPP prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai DPI forniti. Il SPP prevede la manutenzione e la verifica programmata dell'attrezzatura	Guanti	Verifica attuazione programma formazione e informazione operatori
Escoriazioni alle mani dovute alla manipolazione prolungata degli attrezzi	2	1	2		Guanti	
Dolori reumatici e muscolari nel caso di utilizzo prolungato	2	1	2	Tale attività si svolge per un tempo limitato (circa 1 ora) durante la giornata lavorativa	Guanti	

**Attrezzature di lavoro manuali (puntatrice, taglierina, ecc.)**

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Ferite lacero-contuse, specie agli arti superiori	2	1	2	Da parte dei lavoratori è prevista l'attuazione delle disposizioni contenute nella specifica procedura di sicurezza	Guanti	/
Altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato dell'attrezzatura o da rotture improvvise	2	1	2	Il SPP prevede la formazione e l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività ed alle conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vigè l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai DPI forniti. Il SPP prevede la manutenzione e la verifica programmata dell'attrezzatura	/	Verifica attuazione programma formazione e informazione operatori

**Immagazzinamento**

L'attività lavorativa prevede lo stoccaggio di prodotti per le pulizie su scaffali ed armadi. Le modalità di immagazzinamento possono determinare i seguenti fattori di rischio:

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Cedimenti strutturali delle scaffalature	2	1	2	Divieto di arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti.	/	È prevista la verifica periodica delle modalità di stoccaggio del materiale sulle scaffalature/strutture.
Caduta materiali prelevati o depositati	2	1	2	Durante le operazioni di mmc in genere, l'operatore dovrà accertarsi visivamente che nei pressi non sostino persone che potrebbero essere investite in caso di caduta accidentale del materiale. Divieto di depositare materiale sulla sommità delle strutture	/	
Ribaltamento delle scaffalature	3	1	3	L'operatore è informato nell'effettuare lo stoccaggio dei materiali più pesanti sui ripiani più bassi delle scaffalature.	/	

**Rischi elettrici**

L'attività lavorativa prevede l'uso di attrezzature a funzionamento elettrico quali idropulitrice e aspirapolvere mentre non sono assolutamente previste attività di manutenzione o riparazione di parti dell'impianto elettrico, che sono riservate a tecnici esterni di ditte specializzate. Tuttavia non possono ritenersi del tutto esclusi i rischi connessi all'impiego dell'elettricità, pur ritenendo assai modeste le probabilità di accidentali contatti diretti od indiretti con parti in tensione.

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Folgorazione	3	1	3	In generale, il S.P.P. scolastico, prevede l'attuazione, da parte di ditte esterne o dell'ente proprietario dell'immobile (Provincia), di una manutenzione periodica e programmata non solo degli impianti elettrici, ma anche delle attrezzature da lavoro a funzionamento elettrico. In genere, per tali attrezzature è richiesta la collaborazione dell'operatore limitatamente all'individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti, con successiva segnalazione del problema riscontrato al diretto responsabile. Il SPP scolastico dispone inoltre il divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato	/	È prevista la verifica periodica degli impianti da effettuarsi ogni 2 anni ad opera di aziende abilitate. L'esito di tali verifiche dovrà essere tenuto a disposizione. È prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche. Sono previste azioni correttive immediate e non conformità in caso di violazioni.

**Apparecchi a pressione e reti di distribuzione**

Rischio	R	P	D
L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione, né reti di distribuzione di gas o liquidi.	/	/	/

Firmato digitalmente da MASSIMILIANO BRANCHINI

Ascensori e montacarichi

L'ascensore presente nell'edificio risulta essere utilizzato esclusivamente da personale autorizzato per raggiungere i vari piani dell'edificio ed eventualmente per accompagnare alunni con problemi di deambulazione in forma permanente o temporanea. Durante l'utilizzo di tale apparecchio possono concretizzarsi i seguenti rischi:

Rischio				R	P	D
				1	1	1

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Arresto accidentale della corsa per l'interruzione temporanea o permanente dell'energia elettrica che potrebbe comportare crisi di panico per gli operatori.	1	1	1	<p>Le regole per l'uso corretto degli ascensori sono in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ non salire in più persone di quelle previste dalla targhetta di utilizzo;</li> <li>♣ quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;</li> <li>♣ occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;</li> <li>♣ chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;</li> <li>♣ in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;</li> <li>♣ se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;</li> <li>♣ in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;</li> <li>♣ non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione della usura;</li> <li>♣ controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;</li> <li>♣ non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.</li> </ul>		Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.

**RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE**

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
L'operatività non determina l'introduzione di sorgenti d'innescio, permettendo di considerare molto basse le probabilità che una sua azione possa provocare lo sviluppo accidentale di un incendio o di un'esplosione.	3	1	3	<p>Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il sistema di sicurezza scolastico prevede per l'operatore il divieto di utilizzare fiamme libere (oltre al divieto di fumo imposto anche per tutelare la salute dei presenti).</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti.</p> <p>A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro,</p>		<p>È prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni.</p> <p>Esercitazione antincendio periodica.</p>

Per maggiori dettagli in merito alla valutazione del rischio incendio, ai sensi del D.M. 10/3/98, si faccia riferimento alla specifica relazione allegata al presente documento.				raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione scolastico.		
--	--	--	--	--	--	--

**MEZZO DI TRASPORTO (TRAGITTO CASA E AUTORIMESSA DELLA SCUOLA)**

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Investimento di persone a terra durante la guida del veicolo	4	2	2	Il S.P.P. prevede che, durante la guida dei mezzi, l'operatore rispetti rigorosamente le regole del Codice della strada, ed in particolare: - limiti la velocità ai valori consentiti nei diversi tratti; - indossi sempre le cinture di sicurezza a bordo degli autoveicoli; - utilizzi il clacson all'occorrenza; - adegui la guida del mezzo alle condizioni del manto stradale ed alle condizioni atmosferiche.	Cintura sicurezza	Verifica periodica dell'attuazione dei programmi di informazione e formazione agli operatori.
Incidenti con altri mezzi e/o ostacoli fissi durante la guida del veicolo.	6	2	3	Particolare attenzione andrà prestata nell'autorimessa della scuola e nell'area di accesso		
Scivolamento con caduta accidentale dell'operatore durante la salita / discesa dal veicolo.	2	1	2	Il S.P.P. prevede l'informazione specifica dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi connessi all'uso dei mezzi ed alle relative misure di prevenzione. Vigè l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti (es. Autorimessa scuola e area di accesso)	/	
Atri rischi generici connessi all'uso improprio o vietato del veicolo o riconducibili a guasti e rotture improvvise.	3	1	3		/	

**Manutenzione ordinaria**

Si tratta di piccoli lavori di manutenzione su porte, armadi, sedie , scrivanie ecc... il personale autorizzato è incaricato direttamente dal Dirigente Scolastico in fase dell'assegnazione degli incarichi. Non sono previsti interventi su impianti elettrici o laddove l'operazione presenti particolari criticità e necessiti di formazione specifica e l'impiego di attrezzature adeguate.

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Infortunio da utilizzo attrezzature manuali (martello,	3	1	3	Utilizzo corretto dei DPI Riporre gli attrezzi in appositi contenitori e in modo ordinato	Guanti, occhiali	Controllo preventivo delle condizioni di affidabilità degli attrezzi.

Firmato digitalmente da MASSIMILIANO BRANCHINI

cacciaviti, raschietti, taglierini, ecc.)						
---	--	--	--	--	--	--

### Spalatura neve

In caso di nevicata, i collaboratori scolastici possono essere chiamati a spalare la neve nelle aree di pertinenza della scuola

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Cadute, scivolate	3	1	3	Utilizzo corretto dei DPI	Scarpe di sicurezza- Stivali di sicurezza	Controllo preventivo delle condizioni di affidabilità degli attrezzi.

### RISCHI PER LA SALUTE

#### Esposizione ad agenti chimici

L'operatore, nell'effettuare le normali attività di pulizia, utilizza prodotti e detergenti vari. Perciò non sono da escludersi i danni derivabili dal contatto accidentale con le sostanze utilizzate, le quali possono provocare irritazioni e/o infezioni specialmente se le mani presentano tagli o ferite. Per una valutazione più dettagliata si rimanda alla valutazione del rischio chimico, allegata al DVR generale.

**Il risultato di tale valutazione è: Rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza**

ELENCO AGENTI CHIMICI UTILIZZATI		
N	AGENTE CHIMICO	RISCHIO
1	CANDEGGINA – SAI	IRRILEVANTE
2	BIESSE MK 901	IRRILEVANTE
3	ARGONIT OXIGEN 10C	IRRILEVANTE
4	ARGONIT OXIGEN	IRRILEVANTE
5	ARGONIT OXALIS SANI GEL	IRRILEVANTE
6	ALCOOL ETILICO DENATURATO 90°	IRRILEVANTE
7	BIOFORM PLUS	IRRILEVANTE
8	BIOFORM PLUS SPRAY	IRRILEVANTE
9	BLACK WAX	IRRILEVANTE
10	KALK-OFF	IRRILEVANTE
11	WC EXTRA	IRRILEVANTE
12	DELUX WC	IRRILEVANTE
13	WINNER – DECERANTE RAPIDO	IRRILEVANTE

#### Esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni

Rischio	R	P	D
Per l'attività lavorativa in oggetto non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per il lavoratore. Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.	/	/	/

### RISCHI PER LA SALUTE: ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea;	2	1	2	Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>pulizia programmata e sostituzione periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento;</li> <li>pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro;</li> </ul>	/	E' prevista la verifica periodica della sostituzione e pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento e la registrazione

Firmato digitalmente da MASSIMILIANO BRANCHINI

annidamento e proliferazione di microrganismi nei condotti dell'impianto di condizionamento per mancata pulizia e/o sostituzione dei filtri; presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.				♣ aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestrata presente.		dell'intervento di manutenzione. Periodicamente inoltre è prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.
--	--	--	--	---	--	---

**RISCHI PER LA SALUTE: ESPOSIZIONE AL RUMORE**

Rischio	R	P	D
I livelli di rumorosità ambientale all'interno dei locali, generalmente inferiori agli 80 dB(A), non risultano pericolosi per la salute del lavoratore. L'uso di attrezzature elettriche è occasionale e di breve durata	2	1	2

**RISCHI PER LA SALUTE: ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI**

Rischio	R	P	D
L'attività lavorativa con utilizzo di attrezzature elettriche è occasionale e tali attrezzature risultano di recente fabbricazione.	/	/	/

Strumento 1	Percentuale esposizione	Fattore di correzione	Asum2 (m/s <sup>2</sup> )	Tempo esposizione Te (h)
ASPIRAPOLVERE	5%	1,5	2,5 m/s <sup>2</sup> x 1,5 = <b>3,75</b>	8 x 0,05 = 0,4 h

Strumento 2	Percentuale esposizione	Fattore di correzione	Asum2 (m/s <sup>2</sup> )	Tempo esposizione Te (h)
LAVAPAVIMENTI	5%	1,5	2,5 m/s <sup>2</sup> x 1,5 = <b>3,75</b>	8 x 0,05 = 0,4 h

**Esposizione totale Te = Te1 + Te2 = 0,8 h**

$$A(Te) = A(1,2) = \{[(2 \times (3,75^2 \times 0,4))/0,8]\}^{1/2} = \{[(2 \times 5,63)/0,8]\}^{1/2} = 3,75 \text{ m/s}^2$$

$$A(8) = 3,75 \times (0,8/8)^{1/2} = 1,20 \text{ m/s}^2$$

Livello di esposizione	Rischio
0 m/s <sup>2</sup> ≤ A(8) < 1,75 m/s <sup>2</sup>	BASSO

La sorveglianza sanitaria dovrà essere prevista per i livelli di rischio superiori al "Significativo". In considerazione dell'occasionalità dell'utilizzo di apparecchiature elettriche con esposizione a vibrazioni mano-braccio, si ottiene un valore di accelerazione equivalente ponderata in frequenza riferita alle 8 ore inferiore al Livello d'azione giornaliero di esposizione.

Ne consegue che la natura e l'entità dei rischi connessi con le vibrazioni meccaniche rendono non necessaria una valutazione maggiormente dettagliata dei rischi. Non risultano superati i livelli di azione, la sorveglianza sanitaria non risulta pertanto obbligatoria.

**Misure di protezione**

Siccome il livello riscontrato risulta inferiore ai livelli di azione, ai lavoratori esposti al rischio sarà fornita l'informazione e la formazione prevista. L'aggiornamento dell'informazione e della formazione avverranno in conformità a quanto previsto eventualmente con integrazioni a livello informativo (distribuzione materiale informativo, schede macchina, etc.).

**RISCHI PER LA SALUTE: ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI**

Rischio	R	P	D
L'attività lavorativa esclude l'esposizione a campi elettromagnetici	/	/	/

**RISCHI PER LA SALUTE: ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI**

Rischio	R	P	D
L'attività lavorativa esclude l'esposizione a radiazioni	/	/	/




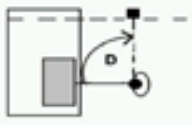
**RISCHI PER LA SALUTE: CARICO DI LAVORO FISICO**

L'attività lavorativa comporta un carico di lavoro fisico. Particolarmente gravosa può risultare (soggettivamente e secondo le condizioni di sforzo) l'attività di movimentazione e trasporto dei materiali cartacei e prodotti per le pulizie, arredi o altro. Alla pagina seguente sono analizzate alcune tra le situazioni di sollevamento e trasporto manuale dei carichi maggiormente significative, mediante l'uso dei metodi NIOSH e SNOOK & CIRIELLO, comunemente utilizzati per la valutazione di questa tipologia di rischi. L'analisi ha dato i seguenti esiti:

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Movimentazione manuale dei carichi	2	1	2	<p>Il S.P.P. scolastico prevede l'attuazione delle seguenti misure di prevenzione per ridurre le possibilità di danno per la salute dei lavoratori, in merito alle azioni di sollevamento e trasporto manuale dei carichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati, nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni imposte dal medico competente;</li> <li>♣ formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione;</li> <li>♣ utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze.</li> </ul>	/	E' prevista la sorveglianza visiva periodica del rispetto delle indicazioni di sicurezza. Sono previste azioni correttive immediate e "non conformità" in caso di violazioni

**CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO**

Operazione di sollevamento arredi scolastici

	ETA'	MASCHI	FEMMINE								
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	20	25	CP						
	ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO			X	↓						
	ALTEZZA (cm)	0	25	30	75	100	125	150	>175	0,93	A
	FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00		
	DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO			X	↓						
	DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175	0,97	B
	FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00		
	DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DEL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)			X	↓						
	DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	80	>83	0,63	C
	FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00			
	DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO ( IN GRADI )			X	↓						
	Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°		0,71	D
	FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00			
<b>E</b>	GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO			X	↓						
	GIUDIZIO	BUONO		SCARSO	1	E					
	FATTORE	1,00		0,90							
<b>F</b>	FREQUENZA DEI GESTI ( numero atti al minuto ) IN RELAZIONE A DURATA			X	↓						
	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15		0,94	F
	CONTINUO < 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00			
	CONTINUO da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00			
	CONTINUO da 2 a 6 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00			
6	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO				PESO LIMITE RACCOMANDATO	9,48			Kg.		

PESO SOLLEVATO	=	0,63	INDICE DI SOLLEVAMENTO
PESO LIMITE RACCOMANDATO			



Di seguito sono riportati i valori limite raccomandati per le Azioni di trasporto in piano. Sono riportate le forze massime iniziali (FI) e di mantenimento (FM), espresse in chilogrammi (Kg), raccomandate per la popolazione lavorativa adulta sana in funzione di:

- sesso
- distanza di spostamento
- frequenza di azione
- altezza delle mani da terra

DISTANZA		2 metri						7,5 metri						15 metri					
Azione ogni		6 s	12 s	1m	5 m	30m	8h	10 s	15 s	1m	5m	30m	8h	18s	24s	1m	5m	30m	8h
Maschi																			
Altezza mani																			
110 cm	FI	10	14	17	19	21	25	9	11	15	17	19	22	10	11	13	15	17	20
80 cm	FM	13	17	21	23	26	31	11	14	18	21	23	27	13	15	17	20	22	26
Femmine																			
Altezza mani																			
100 cm	FI	11	12	13	13	13	18	9	10	13	13	13	18	10	11	12	12	12	16
70 cm	FM	13	14	16	16	16	22	10	11	14	14	14	20	12	12	14	14	14	19

**RISCHI PER LA SALUTE: CARICO DI LAVORO MENTALE**

E' necessario anche considerare l'eventualità di una situazione di mobbing, cioè quella forma di "terrore psicologico" che viene esercitato sul posto di lavoro attraverso attacchi ripetuti da parte dei colleghi o dei datori di lavoro. Le forme che esso può assumere sono molteplici: dalla semplice emarginazione alla diffusione di maldicenze, dalle continue critiche alla sistematica persecuzione, dall'assegnazione di compiti dequalificanti alla compromissione dell'immagine sociale nei confronti di alunni e superiori. Nei casi più gravi si può arrivare anche al sabotaggio del lavoro e ad azioni illegali. Lo scopo del mobbing è quello di "eliminare" una persona che è, o è divenuta, in qualche modo "scomoda" creandole un disagio psicologico e sociale in modo da indurla alle dimissioni. Il mobbing ha conseguenze di portata enorme: causa problemi psicologici alla vittima, che accusa disturbi psicosomatici e depressione, ma anche danneggia sensibilmente l'Istituto stesso, che nota un calo significativo di produttività nei servizi quando qualcuno è mobbizzato dai colleghi. Le ricerche condotte all'estero hanno dimostrato che il mobbing può portare fino all'invalidità psicologica, e che quindi si può parlare anche di malattie professionali o di infortuni sul lavoro. La valutazione dettagliata del rischio stress lavoro correlato è in allegato al DVR generale.

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Stress lavoro-correlato	2	1	2	Per prevenire i disturbi, il S.P.P. prevede di relazionarsi col proprio superiore discutendo le eventuali situazioni di disagio. A seconda dei casi sono consentite delle brevi pause durante lo svolgimento delle attività lavorative più impegnative.	/	Convocazione periodica di riunioni con i collaboratori scolastici atte a verificare eventuali situazioni di disagio causate dall'operatività.

**RISCHI PER LA SALUTE: LAVORO AI VIDEOTERMINALI**

Rischio	R	P	D
L'attività lavorativa non prevede l'utilizzo di attrezzature munite di videotermini.	/	/	/

**RISCHI PER LA SALUTE: RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE E DI ETA'**

## Differenze di genere

Rischio	R	P	D
Considerata l'attività lavorativa non si rilevano condizioni di rischio rilevanti determinati dalla differenza di genere, in quanto per l'eventuale movimentazione di arredi è stato posto il divieto alle femmine di svolgere tale mansione.	/	/	/

## Differenze di età

Rischio	R	P	D
Non si rilevano criticità riguardanti tale tipologia di rischio.	/	/	/

**RISCHI PER LA SALUTE: RISCHI CONNESSI ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI**

Rischio	R	P	D
Ad oggi non sono presenti lavoratori stranieri.	/	/	/

**RISCHI PER LA SALUTE: LAVORATRICI GESTANTI**

Rischio	R	P	D	Misure di prevenzione e protezione Gestazione/Puerperio	Misure di prevenzione e protezione Allattamento	Misure di Sorveglianza
Sforzo fisico	8	2	4	Evitare	Esclusione condizionata dal parere del medico	Il sistema di sicurezza scolastico garantisce il rispetto delle misure di
Posture incongrue prolungate	8	2	4	Evitare		

COIC82600Q - AE7B794 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006699 - 28/08/2025 - VII - U

Prolungata attività in piedi				Evitare	competente per la lavoratrice con particolari problemi fisici	prevenzione e protezione adottate attraverso periodici incontri di informazione sui rischi derivanti dall'operatività in caso di gravidanza/puerperio e allattamento. L'informazione inoltre viene garantita mediante la consegna di procedure indicanti le misure di prevenzione e protezione individuate a seguito della valutazione dei rischi.
Eventuale movimentazione manuale di carichi pesanti	8	2	4	Evitare		
Contatto con personale/ studenti che possono essere portatori di malattie trasmissibili	8	2	4	Evitare		
Lavoro con agenti chimici	8	2	4	Evitare		

## ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

I preposti sono tenuti a prestare una costante vigilanza affinché i lavoratori rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste. Qualora gli stessi riscontrino la mancata attuazione delle suddette disposizioni, saranno autorizzati ad effettuare un richiamo verbale del lavoratore o, se ritenuto necessario, un richiamo scritto, copia del quale sarà consegnata al datore di lavoro e per conoscenza al responsabile del S.P.P. scolastico. L'attività prevede un'organizzazione particolare per limitare, quando possibile, la ripetitività e la monotonia del lavoro. E' altresì importante garantire al lavoratore:

- la possibilità di sospendere il lavoro e/o assentarsi quando ne avverta la necessità;
- la possibilità di intervenire nella scelta dei metodi di lavoro;
- la possibilità di partecipare all'organizzazione del proprio lavoro e di controllare i risultati dello stesso.

## Lavoro in solitudine

Rischio	R	P	D	Misure prev. e prot.	D.P.I.	Misure di Sorveglianza
Infortunio, malore	2	1	2	I lavoratori sono organizzati in turni che minimizzano i tempi di lavoro in solitudine (chiusura serale scuola, apertura mattutina della scuola). Evitare l'uso dell'ascensore ed evitare ogni attività pericolosa (attrezzature elettriche, piccola manutenzione, ecc.). Monitorare il proprio stato di salute in modo da evitare il lavoro solitario in condizioni di salute non buone	/	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Massimiliano Branchini